



# PIANURA ANTIRACKET

## INFORMA

### 17ANNI DI LOTTA AL RACKET

La sera del 10 agosto del 2000 Pianura visse una delle pagine più drammatiche e dolorose della sua storia. Quella sera quattro sciagurati di un clan di camorra uccisero Gigi Sequino e Paolo Castaldi credendo che fossero sentinelle di camorra legate ad un clan rivale. Il nostro quartiere da quella sera non fu più lo stesso. Era già successo prima (Palma Scamardella 12 dicembre 1994), ed è successo anche dopo il 10 agosto 2000, che vittime innocenti fossero uccise per mano della camorra nel corso delle sue faide, a Pianura e non solo. Ma la morte di Gigi e Paolo ha segnato la coscienza di tutti i pianuresi. Insieme ai genitori, alle famiglie e ai loro amici si sollevò una intera comunità che smise di nutrire sentimenti di tolleranza e, talvolta, di acquiescenza con le attività criminali e con le famiglie mafiose del quartiere. Un interprete di questa sollevazione generale fu senza dubbio don Vittorio Zeppone, l'allora parroco della Chiesa di San Giorgio Martire. Fu proprio intorno a don Vittorio che due anni dopo un gruppo di commercianti

della Confesercenti si ritrovò per dare vita alla prima e più importante associazione antiracket della Campania.



A Pianura nasce il 20 giugno del 2002 il primo seme che diede vita alla più importante esperienza associativa civica di trasformazione sociale di questo quartiere degli ultimi decenni. Ci vollero diversi mesi per giungere poi alla formalizzazione ufficiale della nascita dell'associazione ma da allora poi fu un

fiume in piena. Nasce, insieme all'associazione, una straordinaria alleanza tra commercianti, cittadini, insegnanti, sacerdoti, forze dell'ordine e magistratura che nel giro di pochi mesi fece crescere un significativo livello di collaborazione tra le vittime dei reati e le istituzioni preposte alle attività di repressione e condanna dei reati. Da questa collaborazione nacquero le prime denunce ed i primi arresti, i primi processi e le prime condanne per racket con la denuncia delle vittime. Da allora le denunce aumentarono di mese in mese e grazie allo straordinario impegno di carabinieri, polizia e procuratori antimafia furono arrestati, processati e condannati decine di camorristi. Le denunce a Pianura dal novembre del 2003 sono diventate una cosa ordinaria, non si sono mai fermate e quando, ancora oggi, qualche delinquente locale tenta di imporre il pizzo nel nostro quartiere corre il rischio altissimo di essere denunciato e condannato. È successo anche molto recentemente e diversi soggetti sono finiti in carcere e sono ancora là. Oggi a Pianura pagano il pizzo ai camorristi solo le piazze di

*Segue a pagina 4*



"PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE  
SECONDA EDIZIONE"  
ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 -  
AZIONE 9.6.2 DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

PROGETTO

"PROMUOVERE LA SOLIDARIETÀ CON L'ADOZIONE SOCIALE  
DELLE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE"

### ANCHE A PIANURA È ATTIVO IL SERVIZIO PUBBLICO DI ADOZIONE SOCIALE DELLE VITTIME DI RACKET E USURA

La lotta alla camorra e alla criminalità in genere si combatte, oltre che con i solidi ed efficaci strumenti di prevenzione e repressione messi in atto dalle Forze dell'Ordine e dalla Magistratura, anche dalla società civile e



Segue dalla prima pagina

## 17 ANNI DI LOTTA AL RACKET

spaccio e qualche (pochi) imprenditore o commerciante incapace di dare valore alla propria libertà e alla propria dignità. Questi successi di tutti noi non devono e non possono convincerci che il problema non esiste più. È necessario tenere l'attenzione altissima e disporre sempre di nuovi strumenti e moderne strategie di prevenzione e contrasto al racket e all'usura. Per questo siamo impegnati quotidianamente nell'interesse esclusivo di chi ha già denunciato, di chi lo farà ancora e di tutto il quartiere che, grazie alla collaborazione con le forze dell'ordine, possiamo impedire per sempre la pratica criminale del pizzo e dell'usura a Pianura. Con questo evento il 5 dicembre discuteremo di questi 17 anni di vita dell'associazione e delle sue strategie per il futuro.

## ANCHE A PIANURA È ATTIVO IL SERVIZIO PUBBLICO DI ADOZIONE SOCIALE DELLE VITTIME DI RACKET E USURA

dalle altre istituzioni civili e democratiche. Tra queste le associazioni antiracket e antiusura riconosciute e gli enti locali che in sinergia tra loro, spesso, promuovono, insieme, importanti strumenti di prevenzione e solidarietà a favore di vittime e potenziali vittime di usurai ed estortori. La collaborazione tra le Istituzioni e la parte sana della società da sempre buoni frutti ed argina efficacemente, e per lungo tempo, la criminalità e la corruzione. Oggi anche in Campania si sta sperimentando un nuovo modello di collaborazione istituzionale tra gli enti locali e le associazioni impegnate nella prevenzione e contrasto al racket e all'usura. Oggi grazie al progetto di Adozione Sociale promosso dalla Regione Campania nell'ambito del POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE

dell'associazione antiracket di Pianura dove nel 2002 prese il via a nascita del movimento antiracket e antiusura in Regione Campania. Dopo oltre 17 anni dall'avvio della nascita dell'associazione antiracket dedicata alla memoria di Gigi Sequino e Paolo Castaldi, oggi possiamo ritenere il movimento antiracket diffuso ed efficace in quasi tutta la Regione Campania. Certo ancora oggi i due crimini, estorsivo e usuraio, sono ancora molto diffusi ovunque, ma oggi, a differenza di ieri, denunciare per liberarsi dai ricatti criminali è più facile e, soprattutto, lo si può fare contando su una rete di accompagnamento e solidarietà solida e sperimentata che assicura sicurezza e convenienza a tutti quelli che, denunciando, liberano loro stessi, le loro famiglie, le loro attività, ed il territorio in cui vivono, da parassiti sociali, violenza, ingiustizia e soprusi. Anche a Pianura è attivo un servizio di adozione sociale che offre un servizio di prevenzione e assistenza prima, durante e dopo la denuncia. I recenti successi di polizia nel nostro quartiere, peraltro, confermano la validità e la convenienza della collaborazione tra forze dell'ordine, associazioni e cittadini. Nell'ambito di questo progetto è sempre attivo il



Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura

numero verde 800900767 e l'indirizzo mail [info@antiracketpianura.it](mailto:info@antiracketpianura.it) a cui tutti possono rivolgersi per informazioni e richieste di aiuto.



**L'AMICO GIUSTO**  
CHIAMA CON FIDUCIA IL NUMERO VERDE  
**800 900 767**

PER DIRE ANCHE TU  
BASTA AL RACKET E ALL'USURA  
PER LA LIBERTÀ D'IMPRESA  
E LA DIGNITÀ DEGLI UOMINI E  
DELLE DONNE

Il – Ob. Sp. 11 – Azione 9.6.2 molte associazioni e Fondazioni impegnate in questo settore stanno realizzando delle attività con l'obiettivo strategico di liberare famiglie e operatori economici dalla morsa della pressione criminale estorsiva ed usuraia sostenendo, allo stesso tempo, un circuito virtuoso di crescita della fiducia e della collaborazione con le istituzioni e le forze dell'ordine, per far aumentare il numero delle denunce di racket e usura. Questi progetti nascono dalla esperienza



Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura

# **VERSO IL VENTENNALE DELLA PRIMA ASSOCIAZIONE ANTIRACKET DELLA CAMPANIA: BILANCI E PROSPETTIVE**

Interverranno:

***Giorgio Baiano***

***Luigi Cuomo***

***Domenico Giordano***

***Don Vittorio Zeccone***

***Prof. Renato Briganti***

***Alessandra Clemente***

***Franco Malvano***

**Tavola rotonda sulla nascita e sulle prospettive della prima e più importante associazione antiracket e antiusura della Campania.**

**Ne discuteranno, insieme ai cittadini e agli studenti, i fondatori e i testimoni privilegiati di questa importante esperienza anticamorra della città.**

Modera

***Nello Mazzone***

**Giovedì 5 dicembre 2019**

**Ore 17.00**

**Strada Comunale Grottole nr. 1  
Casa della Cultura e dei Giovani**

**Invito**

**Pianura**



POR CAMPANIA FSE 2014-2020  
ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE

**"PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE  
PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE -  
SECONDA EDIZIONE"**

## LA NOSTRA STORIA.

L'associazione "Pianura per la Legalità" è nata ufficialmente il **20 marzo 2003** dopo circa un anno di incontri e discussioni tra quelli che poi diventeranno i futuri soci fondatori. L'associazione nacque e tutt'ora opera, senza alcuna finalità di lucro, principalmente per difendere le imprese ed i cittadini del quartiere di Pianura dal racket delle estorsioni, dall'usura e da ogni altra forma di illegalità e per rappresentare e tutelare unitariamente gli interessi del commercio, del turismo e dell'imprenditoria locale, oltre che per prestare assistenza e solidarietà alle vittime danneggiate da attività estorsive.

**Il 10 giugno 2002** l'associazione dei commercianti di Pianura aderente alla Confesercenti organizza una manifestazione pubblica contro la criminalità nei locali della

scuola media statale Ferdinando Russo a via Piano Regolatore. Alla manifestazione furono invitati i rappresentanti di tutte le Istituzioni locali, Comune, Provincia e Regione, furono invitate le forze dell'ordine, le associazioni e le parrocchie di Pianura. Tra i partecipanti c'erano l'allora parlamentare del collegio On.le Riccardo Marone, il dott. Enrico Tedeschi in rappresentanza dell'allora assessore alla sicurezza della Regione Campania Maria Fortuna Incostante, l'allora assessore alla sicurezza del cittadino del Comune di Napoli Avv. Roberto De Masi, il consulente antiracket del Comune Tano Grasso e Geppino Fiorenza di Libera Campania anche in rappresentanza del provveditorato agli studi di Napoli. Erano, inoltre, presenti il segretario regionale della Confesercenti Cosimo Callisto, il capitano Francesco Rizzo comandante della compagnia dei carabinieri di Rione Traiano ed il parroco della Chiesa di San Giorgio Martire don



Vittorio Zeccone. Ma soprattutto parteciparono decine di commercianti e cittadini stanchi della spirale di violenza, furti, rapine e scippi che in quelle settimane stava attanagliando tutto il quartiere. Durante questa manifestazione si registrò un atteggiamento inconsueto da parte dei commercianti intervenuti, infatti, invece di lamentarsi solo della solita mancanza di controllo del territorio e della non presenza delle forze dell'ordine molti commercianti fecero autocritica dichiarando che quelli che facevano le rapine nei loro negozi in realtà loro li conoscevano benissimo perché erano gli stessi che fino a pochi mesi prima erano garzoni proprio nei negozi in cui adesso entravano con pistole in pugno a chiedere i soldi dell'incasso. Questi operatori commerciali dissero che se loro non cedevano a questi mocciosi forse il problema si risolveva anche

semplicemente impedendo a questi "mocciosi" di diventare criminali più pericolosi. Queste considerazioni fecero immaginare a Tano Grasso che in questo quartiere forse era possibile costituire una associazione antiracket sul modello di

quella nata a Capo d'Orlando nel 1992. Quindi al termine della manifestazione Grasso invita Luigi Cuomo, segretario dell'associazione dei commercianti ed organizzatore di quella iniziativa, ed il parroco don Vittorio Zeccone a verificare la possibilità di costituire a Pianura un'associazione antiracket sul modello della prima associazione antiracket che lui contribuì a fondare in provincia di Messina. Cuomo e Zeccone accettarono l'invito e iniziarono ad incontrare Tano Grasso sistematicamente e in modo molto riservato. Seguirono molti mesi di discussione e di incontri durante i quali il gruppo a poco a poco diventò di 15 persone e si decise di costituire ufficialmente l'associazione. Cosa che avvenne effettivamente il 20 marzo 2003.



L'associazione antiracket Pianura per la Legalità ha deliberato il 12 aprile 2011 di adottare la memoria di due vittime innocenti del nostro quartiere: Gigi Sequino e Paolo Castaldi. In quella sede fu anche deliberato di aggiungere alla denominazione dell'associazione in memoria di Gigi e Paolo.



Alcuni momenti delle attività dall'associazione a Pianura in questi anni.




**CRONACHE di NAPOLI**


[WWW.CRONACHEDINAPOLI.ORG](http://WWW.CRONACHEDINAPOLI.ORG)  
 Il quotidiano indipendente dell'informazione partenopea

Anno 27 - 194  
 Sabato 6 Luglio 2013  
 Santa Maria Capua Vetere  
 Euro 1,00

## Pianura Sono accusati di droga, estorsioni, detenzione di armi e associazione mafiosa Lago e Marfella, 23 arresti

Latitante il boss Carlo Tommaselli, coinvolto anche Fosco Di Fusco ucciso il 28 giugno  
Indagate trentasei persone. Accordo coi Puccinelli per lo spaccio nell'area flegrea



Pasquale Cocchi, Rinaldo Giannelli, Vincenzo Giordano, Vitale Luongo, Francesco Neri, Salvatore Panni, Vincenzo Panni, Giuseppe Zaira, Giovanni Romano, Massimiliano Schiano, Luigi Vivarelli e Antonio Margliano  
 • Savatelli, Zito, Saverio Marone, Carlo Magno, Giuseppe, Agostino Pizzardi  
 Rosario Marra, Salvatore Rache, Antonio Caparo, Antonio Di Giovanni, Gabriele Foggiano, Giovanni Grillo, Antonio Lago, Alfredo Rosati, Fosco Di Fusco, Mario Faccarelli e Carlo Tommaselli





Emanuela, figlia di Palma Scamardella  
vittima innocente di camorra uccisa a  
Pianura il 12 dicembre 1994

## GRANDI SUCCESSI DELLE FORZE DELL'ORDINE, MA I CITTADINI DEVONO FARE DI PIÙ

Nel nostro quartiere, negli ultimi mesi, sono stati registrati diversi arresti e sequestri di armi e sostanze stupefacenti. Una parte di questi importanti successivi investigativi ed operativi sono stati realizzati dagli uomini del locale Commissariato di Pianura diretto dal Vicequestore aggiunto Dr. Arturo De Leone. A loro l'associazione antiracket di Pianura rivolge il proprio apprezzamento e li ringrazia per l'attività di repressione delle piazze di spaccio che alimentano la malavita locale e rafforzano i clan di camorra presenti nel nostro territorio. L'attività delle forze dell'ordine a Pianura, sia da parte della Polizia che dei Carabinieri, in questi ultimi anni ha inferto colpi durissimi alle storiche famiglie di camorra. A queste meritorie attività si sono aggiunte le collaborazioni da parte dei cosiddetti

capi storici di queste organizzazioni criminali ed oggi nel nostro quartiere siamo tutti un po' più liberi, soprattutto dall'estorsione. Tuttavia, Pianura non è una isola felice rispetto al tema della sicurezza. La percezione di sicurezza da parte dei cittadini resta ancora molto bassa. I motivi ovviamente sono



diversi e complessi. Tra questi va segnalato, in primo luogo, uno scarsissimo livello di attenzione ai bisogni primari delle persone e dei residenti sotto il profilo sociale, urbanistico, abitativo, viario, igienico e quant'altro da parte dell'amministrazione comunale. Poi la responsabilità di una parte della popolazione residente, anche giovanile, che sembra talvolta preferire il disordine, l'abuso permanente, l'illegalità, talvolta anche la violenza invece di contribuire a lavorare per migliorare la qualità della vita di tutti nel quartiere in cui viviamo tutti. Per combattere il degrado e la criminalità, ovunque, è necessario che la parte sana della popolazione faccia sistema tra sé stessa e le Istituzioni, anche quando queste ultime appaiono sorde e cieche alle istanze e ai bisogni dei cittadini.

QUESTA IMPRESA HA ADERITO AL PATTO

# ANTIRACKET

CON LE FORZE DELL'ORDINE

RETE PER LA LEGALITÀ

Le imprese che aderiscono al patto antiracket espongono questo logo e sottoscrivono un impegno concreto a denunciare ogni tentativo di estorsione o violenza a loro danno. È possibile richiedere l'adesione al Patto antiracket inviando una mail con allegata visura camerale all'indirizzo [info@antiracketpianura.it](mailto:info@antiracketpianura.it)

COMUNE DI NAPOLI

Progetto antiracket e antiusura

## L'AMICO GIUSTO

CHIAMA CON FIDUCIA IL NUMERO VERDE

# 800 900 767

[info@antiracketpianura.it](mailto:info@antiracketpianura.it)

PER DIRE ANCHE TU

### BASTA AL RACKET E ALL'USURA

PER LA LIBERTÀ D'IMPRESA  
E PER LA DIGNITÀ DEGLI UOMINI E DELLE DONNE





Don Vittorio Zecone al recente incontro presso la scuola media Ferdinando Russo in occasione delle iniziative in onore al centenario della nascita del beato Don Giustino Russolillo.



L'associazione antiracket di Pianura ha contribuito alla nascita del presidio di Pianura Soccavo



**Obiettivo tematico 9**

**Priorità di investimento 9.VI**

*Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo*

**Obiettivo Specifico 11**

*Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle a basso tasso di legalità (R.A. 9.6)*

**Azione 9.6.2**

*Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura*



**POR CAMPANIA FSE 2014-2020  
ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE**

**“PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER  
LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE  
SECONDA EDIZIONE”**

**“PROMUOVERE LA SOLIDARIETÀ  
CON L'ADOZIONE SOCIALE DELLE  
VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE”**

NUMERO VERDE

**800 900 767**

MAIL:

[info@antiracketpianura.it](mailto:info@antiracketpianura.it)



L'associazione antiracket ha promosso una campagna di comunicazione diretta a far conoscere, nelle scuole e nelle parrocchie del Quartiere, l'applicazione della Polizia di Stato YOUPOL contro fenomeni di bullismo e spaccio di droga per i quali è possibile avvisare le forze dell'ordine in modo anonimo e sicuro.

L'applicazione della Polizia di Stato YOUPOL è facile da installare su qualsiasi telefonino ed è ancora più facile usarla. In modo riservato e anonimo è possibile segnalare alle forze dell'ordine atti di bullismo, piazze di spaccio e violenze di ogni tipo. La Polizia interverrà efficacemente e presto. YOUPOL è utile a tutti. USALA



**I CAMORRISTI SONO PARASSITI CHE SUCCHIANO IL TUO SANGUE E QUELLO DELLA TUA CITTA'**

I parassiti sono per definizione insetti che vivono succhiando il sangue di altri esseri viventi. Anche nella nostra città vivono questi parassiti: sono gli esattori del pizzo, un parassita che emerge dalle fogne soprattutto in occasione delle festività. Il pizzo è un fardello insopportabile ed immorale in una società civile, ma la denuncia delle vittime può liberare sé stessi, le proprie imprese e le proprie famiglie e la propria città. Per questi e per tanti altri motivi

**DENUNCIARE CONVIENE.**

CHIAMA CON FIDUCIA IL NUMERO VERDE

**800 900 767**

oppure invia una mail a [info@sosimpresa.org](mailto:info@sosimpresa.org)

e dei volontari professionalmente efficienti, gratuitamente, ti accompagneranno a denunciare e a ricevere tutti gli aiuti previsti a favore delle vittime di racket e di usura che denunciano i loro parassiti.

**DENUNCIARE TI RESTITUISCE LA TUA LIBERTA'**



Tutti i mesi l'associazione è ospite del periodico di quartiere

**Antiracket Pianura Informa**

Bollettino di informazione interno

Numero 5 dicembre 2019  
Responsabile e coordinatore: **Giorgio Baiano**

Organizzazione:  
Marianna Morra, Luigi Cuomo, Mara De Dominicis, Antonio Fontana.  
Foto: Collezione PALMERS

\*\*\*\*\*  
Sito web: [www.antiracketpianura.it](http://www.antiracketpianura.it)

Indirizzo di posta elettronica: [info@antiracketpianura.it](mailto:info@antiracketpianura.it)